

**Investimento della Canea
e combattimenti intorno a Candia - Estate 1660**

Dal diario di Guglielmo Avogadro - Archivio della Famiglia degli Azzoni-Avogadro

..... Mi fu' comandato da S. E. col mezzo del suo Amiraglio Francesco (Grassi), che con la nave dovessi seguir l'Armata, la quale erasi di già levata di porto di Cerigo per passar al porto di Suda in Regno li 24 Agosto numerosa di 100 velle, et nel passar sotto il forte di Colena fu' morto da una canonata lo amiraglio Francesco di S. Eccellenza sotto la popa della Galera Gieneralizia, et tre stafieri, et 4 feriti. Il porto di Suda è situato di forma longa di miglia 10 di lunghezza et largo quatro; nella bocca del quale vi è la fortezza di Suda situata sopra uno scoglio atorniato dalle acque marine, celebre per l'attacco fatto dai Turchi (1), et rebutati con mortalità grandissima di loro. Passò l'Armata nostra nel ultima parte del porto di Suda detto in Culacta. Disubito fu' fatto sbarco, si diede principio al travagliar il forte di Santa Veneranda, quale è situato verso la parte di ostro, nel fine di detto porto, et dal valor delli Signori Papalini, Maltesi, e le tre galere di Toscana assalito, et dopo una ostinata contesa preso, con morte di parecchi degli agresori fu' li 26 agosto 1660.

Mentre da questa parte da Signori Papalini era stato operato in quella forma, li nostri asalirono il forte qual era situato dirimpeto alla fortezza di Suda aguerito da 150 Turchi, con dodici canoni di bronzo, con qualli per il passato del continuo travagliava la fortezza di Suda. Nostre Galere ricevè qualche dano, ma dalle milicie nostre fu' atacato e doppo una ostinata contesa preso, messi a filo di spada tutti li turchi che

(1) L'Avogadro si riferisce al tentativo di conquistar la fortezza fatto dai Turchi nel 1649 nel quale morì lo stesso Capitan Pascià e sostenne la difesa il Provveditore Pietro Diedo.